

EMERGENZA LIBERTÀ

Medici e giornalisti avvisati: la caccia alle streghe

LIBERTÀ RELIGIOSA

12_01_2017



**Andrea
Zambrano**



E' in corso un attacco intimidatorio che punta a chiuderci a bocca limitando la libertà di espressione e di esercizio della professione. Le cosiddette lobby gay acquistano potere sfruttando lo strumento della minaccia mediatica. Come? Segnalando agli ordini professionali i comportamenti di quei professionisti giudicati secondo il loro metro omofobi. Così a cadere nella tagliola Lgbt questa volta sono state due donne, due

professioniste e due cattoliche. Che cos'hanno fatto? Hanno, rispettivamente nel loro campo, quello medico e quello giornalistico, detto la verità su alcuni aspetti dell'omosessualità.

La caccia alle streghe è appena cominciata e c'è da scommettere che sarà lunga. Le lobby gay danno il via alla gogna mediatica prendendo di mira la Nuova BQ e la cronista Benedetta Frigerio. La colpa? Aver commentato l'indagine del National center for transgender equality sulle condizioni di vita dei trans. Così è partita la petizione-gogna all'ordine dei giornalisti per chiuderci la bocca. Un metodo minatorio che negli anni '70 aveva il sapore del manifesto. E con il caso Calabresi abbiamo visto come è andata a finire.

- VIETATO PARLARE DEI DRAMMI TRANS. GIORNALISTA ALLA GOGNA

Anche sulla scrittrice-medico Silvana De Mari pende l'accusa di omofobia e gli strali, recapitati all'Ordine, provengono da "Gay Lex". Ha detto che l'omosessualità è contro natura e in questa intervista spiega perchè. Denunciando che "le lobby hanno deciso che il cristianesimo va annientato".

-IO, MEDICO E CATTOLICA E LA MIA BATTAGLIA DI LIBERTA'